



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



**Circolo Didattico**  
"San Domenico Savio – Tommaso Fiore"  
70024 Gravina in Puglia – Via F.lli Cervi, 16  
Tel. - +39 0803265816 sito web: <https://www.cdsaviofiore.edu.it/>  
C.F. 91112520720 - [baee20100b@istruzione.it](mailto:baee20100b@istruzione.it) – [baee20100b@pec.istruzione.it](mailto:baee20100b@pec.istruzione.it)



**TRINITY**  
COLLEGE LONDON  
Registered Exam Centre 52830

We prepare for

**Cambridge**

English Qualifications

Protocollo 0002462/E del 30/10/2019

## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV), relativamente alla necessità di:

- migliorare gli esiti delle prove nazionali, anche in relazione alla varianza tra classi;
- intensificare le attività di supporto metodologico-didattico ad alunni con DSA, BES e studenti stranieri;
- definire un protocollo di valutazione, come indicato nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per la formazione docente sui temi del curriculum per competenze e la valutazione;

**ATTESO CHE** le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive, in cui l'alunno è il vero protagonista del processo di apprendimento, individualizzate, per semplificare quelli che sono i contenuti essenziali e personalizzate, perché valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

**RITENUTO** di dover perseguire il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni, talvolta titolari di bisogni educativi speciali;

**AL FINE** di offrire suggerimenti e modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente

riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA**

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti, orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

- La pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) sarà coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- I percorsi formativi offerti nel PTOF saranno orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione motoria, tecnologia).
- Saranno previsti percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- A livello metodologico-didattico sarà posta particolare attenzione all'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le strategie di adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale.
- Si privilegeranno modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, per incoraggiare i nostri bambini a continuare a migliorarsi e sentirsi capaci. In presenza di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate (condizioni familiari e sociali, ecc.).

- Gli ambienti di apprendimento saranno curati, ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, facendoli sentire protagonisti del proprio apprendimento che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Gli effetti sperati, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.
- Migliorare la propria capacità riflessiva sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte necessarie per migliorare i processi e i risultati.
- Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare l'insegnamento e l'apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, ecc.). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie e la LIM.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, che potrà essere oggetto di integrazioni, modifiche e revisioni. Consapevole dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, la Dirigente scolastica auspica la massima collaborazione per il raggiungimento del successo formativo di tutte le nostre alunne e di tutti i nostri alunni, "non uno di meno".

Gravina in Puglia, 30/10/2019

Il Dirigente Scolastico  
Antonella Accettura



Firmato Digitalmente da:  
Dirigente scolastico  
Dott.ssa Antonella Accettura